AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

OSPEDALE L'AQUILA: REPARTO DI NEFROLOGIA ALLA RIBALTA INTERNAZIONALE PER UNA NUOVA TECNICA SUL PRURITO UREMICO

18 Settembre 2026



L'AQUILA – Ribalta internazionale per l'ospedale dell'Aquila, tra i pochi centri italiani a praticare una metodica innovativa contro il prurito uremico, dovuto all'accumulo di sostanze tossiche che colpisce molti pazienti in dialisi. Il reparto di Nefrologia del San Salvatore ha messo a punto un trattamento di emoperfusione specifico per depurare il sangue da sostanze di scarto, all'origine del forte fastidio cutaneo che provoca lesioni da grattamento, perdita del sonno e riduzione della qualità della vita.

Quello dell'Aquila è oggi uno dei pochi ospedali ad adottare questa procedura innovativa. Lo studio per sviluppare il trattamento, dopo essere stato pubblicato da riviste scientifiche italiane, sta per approdare al congresso internazionale di Nefrologia che si terrà in Indonesia il 26 e 27 settembre prossimi. L'innovativa metodica sarà illustrata dal dott. Luca Piscitani con un intervento online preregistrato che sarà diffuso durante il congresso.

Il gruppo di lavoro che ha curato la nuova tecnica, coordinato dalla dott.ssa Marilena Tunno, direttore della Nefrologia, è composto, oltreché dallo stesso Piscitani, da altri tre medici, i dottori Lorenzo Di Pietro, Irene Scopacasa e Paolo Sipari. Gli infermieri del reparto, che hanno partecipato al progetto, sono stati fondamentali sia nella valutazione dell'incidenza del prurito uremico sia nell'apprendimento della tecnica per la quale hanno dovuto seguire corsi formativi ad hoc.

In cosa consiste questa specifica emoperfusione sul prurito uremico che colpisce molti pazienti in dialisi? Una cartuccia

assorbente, inserita in serie con il filtro da dialisi, intercetta e trattiene, depurando il sangue, anche le molecole più grandi delle sostanze tossiche, di solito non eliminabili con l’ordinario trattamento dialitico.

Il prurito sulla pelle, causato dalla dialisi, provoca seri problemi al paziente e non è trattabile con i rimedi tradizionali. Si ricorre alla nuova tecnica, e solo su pazienti accuratamente selezionati, solo quando si sono rivelate inefficaci tutte le altre terapie.La grande visibilità legata all’illustrazione della moderna metodica costituirà motivo di legittima soddisfazione per il reparto Nefrologia dell’ospedale aquilano e sarà un riconoscimento dell’impegno nella ricerca di nuove procedure terapeutiche.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli